

ed avendo inventati degli stromenti proporzionati a cotali osservazioni, notò la grandezza, e la situazione di ciascuna stella: vero è, che mediante i nuovi Telescopj si sono scoperte più stelle nella sola costellazione d'Orione, che non ne osservaron gli antichi in tutta l'estensione de' Cieli. Tolomeo ha seguitato molte osservazioni d'Ipparco, in ordine agli Equinozj; e questi comentò i fenomeni d'Arato, e mostrò dove Arato avea presi de' granchi, nel seguitare il sistema d'Eudossio.

Fra gli Astronomi, che son venuti dipoi, i più segnalati sono i seguenti. Geminio di Rodi, il qual fiorì nell'Olimpiade 178.. Sosigene, di cui si servì Giulio Cesare nella riforma del Calendario. Agrippa di Bitinia, mentovato da Tolomeo; Andromaco Candiotto; Menelao, che fiorì sotto l'imperio di Trajano; e Teone delle Smirne. Questo Teone fu il capo d'una setta d'astronomi, la di cui opinione si era un'antitesi di quella d'Ipparco, e de' seguaci di lui. Il punto della controversia era questo. Gli astronomi han notato sulla superficie convessa del mappamondo ciò, che